

# SINCOPE

VISITA IL NOSTRO SITO!!!!

[WWW.SINCOPE.3000.IT](http://WWW.SINCOPE.3000.IT)

## Editoriale

### Libertà di stampa

Nello scrivere questo articolo mi rivolgo a tutti quegli studenti del nostro liceo che mai hanno scritto o pensato di scrivere su questo giornale. In particolare mi rivolgo a quegli studenti che hanno accusato la redazione di scrivere articoli "faziosi o superficiali" o a quelle persone che, quando ancora si doveva eleggere il rappresentante degli studenti, hanno pensato che la "propaganda" fatta tramite il giornalino fosse sleale e che questo fosse uno strumento gestito da pochi.

Ribadisco, come sempre fatto da tutta la redazione, che Sincope è il giornalino del liceo Plinio; perciò di tutti gli studenti, perciò di tutti gli insegnanti e di tutti quelli che passano ogni tanto dentro questa scuola (anche i bidelli possono pubblicare qualche articolo, se lo vogliono). Tanto è vero che alcuni ex alunni del liceo hanno avuto la possibilità di scrivervi.

*continua all'interno...*

### Grazie a tutti

Sono cinque anni che frequento e vivo (non è la stessa cosa) questa scuola, e per cinque anni sono sempre stato polemico. Con tutti. Con i miei avversari all'interno della scuola, coi miei compagni, coi miei professori, con chi parla e ragiona in modo differente dal mio, ma dopo l'incontro "Memoria della nostra storia 25 aprile 1945 - 25 aprile 2005" tenutosi il 7 aprile nella nostra aula magna, ho deciso che stavolta no, basta polemiche. Ho deciso che stavolta Collini cambia modo di rapportarsi con gli altri: non più polemicamente, ma con gratitudine. Sì, è proprio questo ciò che voglio fare in questo articolo: ringraziare.

*continua all'interno...*

### Una notte con gli alieni

Una volta una ragazza di Milano mi disse di preferire la sua città a Roma, dove attualmente vive. Non avrei mai creduto di pensarla come lei, ma per tutta la durata del 6 Marzo fu così. Partito di mattina presto dalla stazione Termini (è questo il suo nome e nessun altro) con un economico Eurostar mi ritrovai alla stazione Centrale di Milano verso mezzogiorno e mezza e, non so come, visto che le indicazioni nella metro sono indecifrabili, riuscii a raggiungere casa di mia zia. Girando tra la basilica di Sant'Ambrogio e San Vittore, presto sulla città cala la notte col suo seguito di ombre e lo scopo della mia visita si avvicinava. Saluto mia zia e mi avvio per l'interminabile Corso 22 Marzo, sorpasso i tre archi ed arrivo a destinazione, facilmente riconoscibile anche da lontano vista la folla che già si era stanziata davanti alle solite bancarelle. Davanti a me risplendeva in tutta la sua maestosità il Rolling Stone (versione ambrosiana del nostro Qube). Mostrai il biglietto all'ingresso e in pochi minuti mi trovai quasi sotto al palco, in attesa dell'evento che aspettavo dalla prima volta che ascoltai il loro primo disco, che chiesi ad un mio amico di scaricare. Tempo un'ora e avrei visto scatenarsi davanti a me i Mars Volta.

*continua all'interno...*

### Critiche al nuovo papa

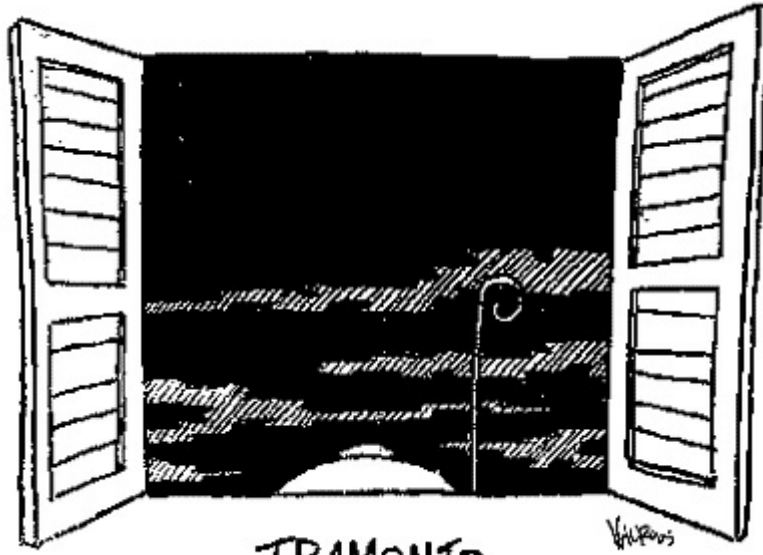
Dati gli ultimi avvenimenti sull'elezione del nuovo Papa, vorrei dire qualcosa. È vero che Giovanni Paolo è stato unico e questo è innegabile; però dovremmo spezzare una lancia in favore del nuovo Papa. In questi due giorni lo hanno coperto di epiteti quali 'OSCURANTISTA', 'TRADIZIONALISTA' ecc ecc, appellativi assolutamente inutili ora che è stato appena eletto. Non si possono fare previsioni sul suo pontificato solo per "sentito dire" e trovo che se 2/3 dei cardinali lo hanno eletto, forse come Papa non sarà poi così male... Vuoi che sia un Papa di transizione o meno, sono convinta che è sbagliato e da ipocriti lasciarsi la testa prima di rompersela (vale a dire che è inutile allarmarsi e dare per scontato che non soddisferà le richieste di aiuto e conforto dei fedeli). Non posso essere certa di quello che dico, è chiaro, però penso che se Giovanni Paolo avesse la possibilità di parlarci per l'ultima volta, ci direbbe di non giudicare chi non si conosce ancora. La cosa certa è che non avremo ancora il nostro Karol, però forse anche Joseph vorrà farsi ricordare come un buon Papa! INCORAGGIAMOLO!

**Veronica IIa**



## Panta rei

Papa Giovanni Paolo II si è spento, il 2 aprile 2005, alle 21:37 di quello che apparentemente poteva sembrare un normalissimo sabato. Il suo corpo ha ceduto ad una grande battaglia durata per mesi, protrattasi per anni. Lo sconforto è grande, una sensazione di vuoto attraverso i fedeli che piangono, fanno la fila per vedere il suo corpo, ormai freddo e svuotato della sua vitalità, che per 27 anni ha vegliato sulle menti e sui cuori cristiani. Passano dei giorni, pochi, e quel camino emette la sua fumata: è bianca. La tensione e la curiosità dilagano, la voglia di vedere in faccia il nuovo "nonno" della Chiesa cresce. La finestra si apre su quella piazza gremita di "fedeli", poi l'annuncio: Annuntio



vobis gaudium magnum; habemus Papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Josephum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Ratzinger qui sibi nomen imposuit Benedictum XVI. Joseph Ratzinger, in arte Benedetto XVI, è salito al comando della chiesa. Le lacrime, i cori, gli striscioni, l'emozione, rendono ormai la tristezza e lo sconforto un ricordo passato che si affievolisce, come si affievolisce già il nome di Wojtyla, benchè si garantisca che, in ogni caso, il papa-che-volevano-santo-subito, non sarà mai dimenticato. Le immagini, infatti, cominciano a svanire, la memoria inizia a perdersi, e tra qualche mese non ci sarà nessuna fiction che terrà: Giovanni Paolo II sarà dimenticato. "Panta Rei", tutto scorre. "Lo spettacolo deve andare avanti", e il tempo, nella sua duplice natura, oltre a lenire i dolori, cancella anche il ricordo e le passioni. L'esperienza ci insegna, infatti, che spariranno tutti: spariranno tutti quei cristiani improvvisati, spariranno tutti quelli convertiti per passione, sparirà tutta quella gente che si è fatta trascinare dalla forza e dalla potenza di quello strumento potente che è la televisione. Quella stessa gente che, pur colpevole di alcuni peccati che la Chiesa insegna a non commettere (vorrei infatti vedere chi, tra quei tanti giovani spinti lì con pantaloni a vita bassa ed occhiali firmati, è ancora vergine, non commette "atti impuri" e non desidera la maglietta o la "tipa" dell'altro) era lì a farsi vedere dalle telecamere, a salutare la mamma Shortini:

X giulia 3E: alla fine ti ho risp al messaggio che mi hai mandato tempo fa...mi manchi un casino anche tu e soprattutto le risate indimenticabili..sem nasu par pati e patem! da Martina 3D - X stefano 3D: lo sai che ti adoro immensamente??nn dimenticarlo mai.. da indovina un po' - X Anonima 88: Se vuoi fare la mia conoscenza passa in classe mia a ricreazione, mi farebbe piacere sapere chi sei da Andrea 5A - X stefano 3a: sei il più bello di tutti!!!! da anonima - X qll alto del 3a: sei proprio figo! da da una del 4a - - X i poco credenti: abbiamo perso 1maestro d vita,esempio da seguire x 1mondo migliore.ha riaccesso tnt piccole stelle,facciamolo continuare a brillare,bastano piccole cose! da Me - X Elena 4°D: più ti guardo più mi perdo nella tua bellezza! da anonimo - X berello: non è il caso di arricchire le immagini sul sito di sincopa? da artista 1c - X serena BUCCI 1c: SCAPPA ARRIVANO LES GUARDONES!!!!!!!!!!!! da lucia DI GIAMMA - X Mela: la vita di tua madre deve essere terribile...tutto il giorno a corrti dietro con la spugna... da cattiverie&co - X reda.sincopa: mi dispiace x l'evaporazione di radio sincopa.possano i vostri cuori confortarsi nell'aotocommiserazione. da gal ycul

a casa, fiera del suo figliolo che è finito sullo sfondo d'un servizio d'un Telegiornale, massima aspirazione per i giovani tele- dipendenti. Il fatto è che il giovane medio non ha una sua convinzione: si fa trasportare dalle mode, si

accoda alla massa, schiavo del cambiamento dettato dal tempo, cosa visibile da alcuni appartenenti alla specie homo sapiens (benchè a volte abbia dei dubbi) che vagano per i nostri corridoi. E' sempre stato così e sempre sarà così: E' stato così per la guerra in Iraq, per la quale adesso non ci sono più cortei, manifestazioni e squallide ostentazioni di bandiere della pace multicolori o di magliette del Che (Che poi non s'è mai capito cosa c'entrasse-

ro), è così per un apparente moda fascista che serpeggia per le nostre aule, sarà così per chissà quale strana moda futura. Il tempo: quest'arma a doppio taglio, sia generoso, perché ci fa trascorrere la nostra vita e vivere momenti bellissimi, sia crudele e spietato, poiché scorre inesorabile portandosi dietro qualunque cosa: eventi, fatti, ideali, persone. Anche Karol Wojtyla è stato trasportato via, è volato via come una foglia troppo debole e troppo secca per resistere a quel vento che ormai spirava troppo forte per lui. E ora da lassù, laggiù o da qualunque altra direzione, egli ci guarda e guarda il suo successore, la gente che prima lo acclamava. Pietà? Compassione? Odio? chissà cosa prova l'anima dell'ex-papa in questo momento...

Ma come tutti gli anni, la primavera è arrivata e proprio dove quell'ultima foglia s'era staccata, è nato ora un germoglio verde, il suo sostituto: papa Benedetto XVI, il papa conservatore, il papa colto, il papa forte, il papa dittatore e chi più ne ha più ne metta, tanti sono stati infatti i termini per questo nuovo pontefice che è sicuramente diverso da quello che era Giovanni Paolo II. Sono ancora troppo pochi gli elementi per giudicare il suo operato o prevedere quale sarà la sua linea di condotta. Dal piccolo e verde germoglio nascerà un fiore? Il tempo lo dirà.

Tempo, alla fine sei sempre tu... vecchia roccia!

**Riccardo Pinto IVA**

## GRAZIE A TUTTI

*continua dalla prima...*

Grazie a chi non ci è stato neanche a sentire mentre presentavamo questo incontro classe per classe; grazie a quei docenti che non ne hanno neanche parlato; grazie a chi, sempre tra i docenti, è arrivato a parlare delle foibe solo per svuotare di significato ciò che stavamo facendo; grazie a chi non è venuto perché tanto non valeva per il credito e non si perdevano ore di scuola; grazie a tutti quelli che si definiscono antifascisti e di sinistra e non si sono presentati nel momento in cui lo avrebbero dovuto dimostrare; grazie anche (per par condicio) a tutti quelli che si definiscono fascisti e che, con questo incontro, avrebbero potuto trovare "pane per i loro denti" per argomentare e sostenere le proprie idee, ma che, come al solito, e com'è da sempre, mancano di quelle che a Roma si chiamano "palle"; grazie ai due dei quattro rappresentanti d'istituto che non si sono neanche presentati; grazie a tutti quelli che diranno "...sarei venuto, ma avevo da fare..."; grazie anche ai più sinceri che diranno: "a me non me ne frega-

va niente", bravi continuate così! Grazie a chi non sa, e non vuole sapere, cosa vuol dire vedere un uomo ultraottantenne agitarsi mentre racconta delle botte prese e delle torture subite; grazie a chi non crede che ci siano persone, come il sottoscritto, che possano ancora piangere nel sentire storie di 60 anni fa; grazie a chi non ha avuto la voglia di vivere l'emozione di veder commuoversi un professore mentre fa una domanda; grazie a chi ci ha fatto vergognare per l'ennesima volta di far parte di questa generazione; grazie per l'espressione di tristezza mista a rammarico che gli anziani ospiti hanno avuto nel vedere un pubblico di 40-50 persone (professori compresi). Grazie a tutti.

Proprio a quegli anziani ospiti va il nostro rispetto e le nostre scuse per quei 550 assenti circa che, traccheggiando nell'angusto spazio dell'egoismo, fanno della propria vita un "VUOTO A PERDERE"

**Ivan Collini VA**

## Libertà di stampa

*...continua dalla prima pagina*

Nessuno può criticare la redazione per quello che pubblica, perché gli studenti della redazione sono uguali a tutti gli altri, ma hanno avuto il coraggio di farsi avanti e di mettere i propri pensieri di fronte a tutti. La redazione è un gruppo di volontari, nessuno dei quali è stato eletto da una commissione. La redazione non è una cosa per pochi: è aperta a tutti, preferibilmente ai più giovani, che per più tempo resteranno in questa scuola e continueranno a stampare articoli/giornalini. Inoltre, contrariamente a quanto sia creduto da molti, questo gruppo non lavora per scrivere il giornale, ma per impaginarlo, stamparlo e distribuirlo. Se la maggior parte degli articoli sono stati scritti finora da questi studenti, il motivo è che gli altri non si sono mobilitati: i redattori, spesso, sono stati costretti a scrivere per gli altri e per voi.

Se qualcuno crede che questo giornale abbia dei contenuti scadenti o "di parte" o poco interessanti, anziché perder-

si in chiacchiere come fanno in molti, si preoccupi di scrivere un articolo che ne risollevi la qualità o che, almeno, ne critichi il contenuto. In questo modo farà veramente sentire la sua voce e, allo stesso tempo, aiuterà la redazione a migliorare. Se qualcuno crede che Sincope sia una proprietà privata, scriva un articolo e si faccia sentire, almeno per comunicare agli altri studenti questa sua idea. Per chi sostiene che quell'esortazione a votare un particolare gruppo per l'elezione d'istituto sia stata un'esagerazione, sappia che anche gli altri candidati avrebbero potuto scrivere un articolo contenente le proprie motivazioni.

Insisto nel dirvi che Sincope è anche vostro e che è un vostro diritto usarlo, sia scriverlo, sia leggerlo. Ognuno è libero di pubblicare ciò che vuole: non sono mai stati censurati articoli, proprio per tutelare la vostra libertà di parola. Articoli seri, intelligenti o utili non saranno mai contestati dalla vostra redazione! (chiaramente un limite di decenza deve esserci)

Dunque datevi da fare, impegnatevi per mantenere in vita questa attività e collaborate con gli altri studenti per non perdere questo prezioso mezzo di comunicazione!

Aspetto ansioso le vostre risposte.

**Giuseppe Berellini VD**

*Per qualsiasi informazione, dubbio o curiosità sul giornalino, sul forum, e sulla scuola in generale, scrivetececi su:*

*[sincope2004@yahoo.it](mailto:sincope2004@yahoo.it)*

*il giornale non è della redazione, è di tutti voi! aiutateci a costruirlo insieme!*

*La redazione*

Shortini:

X Manganelli: Rassegnati, dopo le barbarie che tu sai d'aver compiuto nessuno ti darà più il compito di redattore capo!!! da Deluso - X Fra & Flà: Anke se nn è più come una volta ve vojo bene lo stesso....bellaaaaaaaaa da Seko - X vasco la salvia: senza di lei la scuola non sarebbe la stessa. grazIE



D ESISTERE da MIMMO 4B - X professori 4b: è inutile ke fate finta di niente le cose non vanno bene per niente da vostro alunno - X coppi: vergognati!!!!nn si prendono a calci le ragazze x una felpa!!!!!!w storace da anonimo -

# ΕΥΤΕΡΠΕ

## Omicidio o suicidio??

Kurt Donald Cobain(1967-1994)

5 aprile 1994: viene ritrovato il corpo di una grande rockstar, Kurt Cobain(l'indiscusso leader dei "Nirvana") , nella sua casa a Seattle. Varie ipotesi circolano sulle circostanze della sua morte.

Secondo la polizia egli si è ucciso con un fucile calibro 20, ma c'è una cosa che potrebbe incuriosire. Kurt infatti aveva nel sangue il triplo della dose di eroina che basta per far morire una persona all'istante, quindi sorge spontanea una domanda: come avrebbe potuto avere il tempo per togliersi la siringa, pulire il comodino e soprattutto spararsi ???

C'è un altro particolare curioso... Non sono state ritrovate né sul fucile e né sulla penna ,con cui è stata scritta la lettera di addio, le impronte digitali di Kurt.

In passato, Courtney Love(la moglie di Kurt) aveva chiamato la polizia per informare del fatto che Kurt si sarebbe voluto uccidere, ma lui negò tutto. E non aveva nessun motivo per negare, visto che in precedenza, in alcune interviste, aveva affermato di aver pensato varie volte al suicidio, a causa dei suoi forti dolori di stomaco.

Una rockstar di Seattle (detto il duce), inoltre, aveva rilasciato un'intervista, secondo cui Courtney gli aveva proposto di uccidere Kurt offrendogli in cambio 50.000 dollari. Dopo



l'intervista, costui morì in circostanze molto strane sotto un treno.

Kurt ,una volta, aveva anche chiesto al suo avvocato di cancellare dal suo testamento Courtney, anche se poi non fece mai in tempo a firmarlo...

Il primo tentativo di "suicidio" fu nel 4 marzo del '94: Kurt si trovava all'hotel "exelsior" di Roma. Quello stesso giorno prese una grande quantità dell'antidepressivo che usava anche sua moglie e fu ricoverato in coma all'ospedale Policlinico Umberto I. Sembra però che la dose gli fosse stata somministrata con la forza da qualcuno, per i segni trovati sul suo viso.

La lettera di addio:

Nella lettera che Kurt aveva scritto prima di "suicidarsi", egli affermava di voler abbandonare il mondo della musica, ma non la vita terrena...solo nelle ultime quattro righe(.."Frances e Courtney, io sarò al vostro altare. Ti prego Courtney vai avanti, per Frances. Per la sua vita, che sarà molto più felice senza di me. Ti amo, Ti amo!),si riferisce alla moglie e alla figlia....Stranamente però, la scrittura di queste ultime righe sembra essere totalmente diversa dal resto della lettera.

Ciò quindi dovrebbe far pensare ...Kurt si è suicidato oppure qualcuno voleva ucciderlo?



**Alessandra Orlando Ie**

## Una notte con gli alieni

*segue dalla prima pagina...*

Forse a molti il nome non dirà niente, altri saranno stufo di sentirmelo pronunciare, comunque è d'obbligo un piccolo chiarimento. I Mars Volta sono un complesso nato dalle ceneri degli At The Drive-In, gruppo di spicco della zona hardcore crossover losangeliana, formato dai due genietti messicani cantante e chitarrista del gruppo, rispettivamente Omar Rodriguez-Lopez e Cedric Bixler, con due ottimi album all' attivo. Ancora stordito dall' ascolto del secondo (stavolta acquistato originale, come ho successivamente fatto col primo) mi presento al loro cospetto e lontano chilometri e chilometri da casa, nella città di Piazzale Loreto,di Berlusconi e Maldini nonché antagonista della nostra Roma "Ladrona". Lasciando da parte la politica, non pensavo certo a quello che andavo incontro quella sera: voglio dire, li reputavo un gruppo fantastico ma non credevo possibile quello che sarebbe successo. La mia esperienza di concerti mi ha regalato momenti solenni e quieti, insieme a momenti di pura adrenalina con tanto di pogo aizzato da gente completamente fuori, ma mai avevo visto una così sublime unione di questi aspetti, dato che anche i Muse ormai si sono un pò calmati,e non ho avuto occasione di gustarmeli nel primo periodo (però li consiglio vivamente). I due alieni di Marte entrano puntuali (incredibile) al suono di un tema di Morricone composto per il film "Per Un Pugno Di Dollari" di Sergio Leone, cosa che all'istante mi fomenta, e ognuno caldamente prende il suo posto (sono in tutto sei). Nemmeno pochi

secondi per abituarsi alla vista dei loro capelli afro, dell' abbigliamento old seventies e della statuaria presenza di Omar che la macchina Mars Volta prende corpo, anima e soprattutto Musica. L'inizio è assordante e la carica emotiva è ai massimi, tutti siamo travolti dall'onda d 'urto scaturita dalle prime graffianti, violentissime note. Il volume sparato a mille eppure per niente fastidioso, l' energia dei presenti che aumentava l'effetto estasiatico, le acrobazie del cantante che col microfono in mano prima lo fa roteare in aria, lo riprende, ci urla tutta Drunkship Of Lanterns e poi lo rigetta in mezzo alle luci psichedeliche che vorticosamente girano per la sala (ormai strapiena e delirante) per poi legarselo intorno al collo e fingere un'impiccagione. Mentre Cedric sembra aver sposato il suo strumento da cui sembra tirarci fuori ogni suono possibile, aiutato da una pedaliera grossa quanto una tavola da surf e da una tecnica particolarissima che già lo ha eletto ( a mio modestissimo parere) uno dei chitarristi stilisticamente migliori e più originali del momento. Anch'egli preso dal flusso incandescente sprigionato dalle canzoni trema tutto e si contorce a ritmo di Cicatriz ESP. Nessuno del gruppo guarda un altro come se fossero spinti da un misterioso turbine artistico che li porta nella stessa devastante e sanguinaria direzione, e ciò nonostante improvvisano per quasi tutto il concerto (che è durato 2 ore e mezza senza mai smettere, neanche gli stacchi tra una canzone e l'altra-carissimi nuovi Queen, imparate qualcosa) senza mai staccarsi un minuto dalla propria arma.

Ormai sono parte dell' atmosfera incendiaria che hanno creato, e intanto mi do un'occhiata intorno per registrare le reazioni della gente, ed è in quel momento che sono stato colpito da scoinvolgimento totale. Un ragazzo ormai preso da un raptus quasi omicida scalciava e urlava, altri lo seguivano con gli occhi adoranti verso il gruppo, le ragazze tutte prede della musica ballavano come solo loro sanno fare, soprattutto nei momenti calmi che a volte duravano anche dieci minuti, tutti rimpolpati di suoni distorsioni e urla. Gli unici a sembrare distaccati erano (come al solito) gli addetti alla sicurezza, tutti omaccioni intenti a controllarci e a chiederci che cosa mai ci trovassimo in quattro capelloni confusionari e amelodici (e credo non siano gli unici a pensarlo). Ma a distrarli ci pensa nientemeno che il cantante, che, microfono letteralmente in bocca, posa le mani sulle teste di due bodyguard (ma perchè sono tutti pelati??) e chinandosi verso il pubblico per raccogliere il loro calore rotea e si contorce spremendogli le pelate come se stesse facendo una spremuta d'arancia. Mi aspettavo uno stage diving, ma poi ho capito che hanno una concezione diversa di live, ed infatti un pò storcono il naso quando vedono che l'unica canzone di cui tutti sappiamo il testo è Roulette Dares, eseguita comunque con la solita omicida bravura. Poi per un momento tutto tace, le luci si spengono, e dopo un minuto una luce bassissima ci mostra il gruppo che comincia l'esecuzione di The Widow, primo e speriamo ultimo singolo del nuovo album, la loro canzone più orecchiabile ad orecchi abituati solo ai Green Day. Il momento è solenne e quasi rituale, me ne accorgo dal loro atteggiamento e dalla calma del pubblico, così il concerto si avvia alla fine, con l'ultima ruggente suite di venti minuti, e comincio a capire che difficilmente mi potrò scordare di questa serata, e neanche dello sfondo, dove un enorme tendone nero brandisce un'immagine dove due uomini con una



maschera da aquila pugnano ai piedi due donne nude che sono poggiate a loro (!!!!!!!!!!!). Dopo la dipartita dalla nostra vista del gruppo, nella confusione generale riesco a chiedere e ad ottenere da uno della sicurezza una bacchetta (o almeno quello che ne resta) lasciata là dal batterista, visto che ho una passione smoderata per i souvenir dei concerti. Uscito dal Rolling Stone mi dirigo a casa prendendo un tram che per fortuna passa subito visto che avevo freddo. Trovandomi davanti al letto mi chiesi come avessi fatto ad andare a dormire con quella magia che ancora mi ronzava nella testa e che faticava ad allontanarsi. Ancora oggi ho nella mente gli assoli assordanti di Cedric e gli occhi visionari di Omar che sbraita qualcosa di incomprensibile al microfono, le ragazze che danzano e muovono i loro corpi trascinate dalle note, la psichedelia delle luci che rendevano l'atmosfera spaziale, l'odore di rozzo e puro rock live del locale e quello che ai miei occhi sembrava un ritorno degli antichi riti orgiastici dionisiaci...oggi la bacchetta è sempre con me nel mio zaino ed è diventata una specie di portafortuna. Credo che nell' arco della nostra vita ci si trovi di fronte a momenti profondamente drammatici e tristi, e in minor numero ad eventi felicissimi e particolari, che ci segnano intensamente, e ci danno la forza per tirare avanti, ci mostrano il lato bello della vita. Uno di quelli per me è stato questo concerto, così unico, per il fatto che mi trovavo da solo senza l'incubo dei compiti, dei genitori che ti rimproverano l'ora in cui si rientra a casa, del traffico, delle abitudini troppo opprimenti, così estasiante, tanto da farti aprire veramente gli occhi, così mio e solo mio, così elettrico, così rock!! Speriamo di essere riusciti a comunicarvi almeno un decimo di quello che ho provato, perchè per 48 ore mi sono sentito una persona felice e libera. Bacini e Rock'n'Roll a tutti.

**Andrea VC**

Shortini:

X margherita I E: Sei fantastica! da Mimmo 4B - X prof Crea: faccia rimanere il la salvia anke il prossimo anno da 4b - X commiss. viaggi: Le gite sono state davvero economike. grazie xkè senza di voi risparmiemmo troppo! da ki paga le gite - X prof la salvia: non ci lasci. lei è il più forte d tutti! da 4b - X mastracci 3f: dillo che ti piace franceschina 1a da un tuo caro amo - X la redazione: xkè non fate leggere + gli shortini???? era troppo figo!!!!!!!!!!!! da anonimo - X Capoccione 2°A: Sei popo un super mario!!!!!!!!!!!! da Amico tuo - X Federica 3°D: Sei troppo bella!!! Fattelo di! da Anonimo - X marco 2e: chiedi alla tua ragazza cosa ha fatto quando stavi in gita da quademone - X Marta 1a: 6 carina...non figa!!!Tiratela di meno da 1 che tvb - X Anna 1°c: vorrei conoscerti, 6 stupenda da cxxxxx - X Antonio IID: hai un viso fantastico da Ammiratrice - X Lucifer 88: lascia stare A.S. o fai una brutta fine!!! da Ammiratrice AS - X Dalila IIIA: Attenta a chi vuoi bene, non è sincero da informatori - X ragazza 2°A: Ci siamo visti l'altra sera al diabolika xò non ho sentito come ti chiami..fam-melo sapere.ah avvisami la prox volta che vai da Giuseppe - X Andrea 5°a: Perchè non ti fai mai sentire??voglio vederti..ti va bene a via del corso...? da Signorina 88 - X Matteo R 5c: Chi si logora nel vizio contro sè stesso commette il più infame dei peccati da Sebastien - X andrea: ciao bella da marco - X gloria 5A: sei bellissima da Marco - X Martina 3D: A marti,se nn sai come si prendono le cose dalle macchinette,usa la testa!!!!!!!!:-) da Jalluca 2A - X Rachele 2d: + passa il tempo e + 6 bella...ma quando passi butta un occhio! da Moro 3b - X ValeKat: Io e Te 3 Metri Sopra il Cielo (scusate Plinio...nn è banale cm sembra...ma ce un motivo dietro!) da STeP - X davide vb: bruno conti è qui x vincere da e andiamo! - X stefano 3a: 6 propio bello con la camicia grigia ti fa davvero figo!!! da qll 4a - X vittorio2e: 6troppo bello.....- X Giulia S.1a: Ti Voglio bene da School Friend - X Saba: 'gnurant da indovina chi? - X margherita: sei carina da piz-zettto4 - X Batu: rvamavro mavvrone da gRRRRR - X Vanessa: sei bellissima... da spasimante - X Gandhi: E la tua è star seduti sulle sdraio.... da Buddah - X moro404: grazie x il complimento, a qst punto conosciamoci... da rachele2c - X tutti: w Rocco Siffredi!!!!Si è ritirato dal porno, assumiamolo come insegnante di ed. sessuale!! da Buddah&Gandhi - X Davide Cutrone: Tanto Federica nn te la da... da Giangi - X Buddah: la tua unica fortuna è quella di saper aprire le porte giuste.... da Gandhi -X Sebastien: Un vizio altrettanto logorante è quello di farsi gli affari degli altri ! Vieni a dirmele in faccia le cose da Rosati 5c - X prof. Vulpiani: Anche se siamo un pò così, le vogliamo bene!!! da 5b - X Mr. 13cm: mamma come ce l'hai piccolo!!!!!!!!!!!! da anonima - X scopas: hai un addome fantastico!!!!!!!!!!!! da anonima - X all stars2a: quanto vorrei baciarti!!!! da 87 - X elena2a: vostra mostruosità...cercate di non tirarvela troppo che non ve lo potete xmettere da anonimo - X redazione: dai!rimettete le pagina degli shortini disponibili basta che non li cancellate e poi tanto sul giornale pubblicate quelli che volete così nessuno avrà da ridire da mittente

# COSA GUARDI DI UNA PERSONA?

## **17 Maggio: Eterosessuali, Gay, Lesbiche Transessuali** Le diversità sono normali, i pregiudizi no!

Gli omosessuali e i transessuali incontrano sin dall'infanzia disagi e difficoltà pratiche e relazionali, causate da un mondo esterno che gli è ostile o che nega la loro esistenza imponendo loro stili e comportamenti univoci e stereotipati. Per questo motivo, la piena affermazione della propria identità, quando ciò si compie, è comunque raggiunta attraverso un percorso più difficile rispetto a quello degli eterosessuali. Anche quando omosessuali e transessuali sono forti della loro identità e non vivono drammi interiori devono affrontare problemi in famiglia, nella scuola, nei rapporti affettivi, nel lavoro e nella società in genere. La visibilità è la condizione necessaria per l'affermazione di ciascuna persona e la possibilità di vivere un'esistenza piena e appagante.

### **17 maggio 2005. Una giornata contro l'omofobia, per il riconoscimento e la rivendicazione della propria omosessualità**

Dal 17 maggio 1990 la nosografia ufficiale non considera più l'omosessualità come una malattia. Si è scelto allora, a partire da quest'anno, il 17 maggio come giornata mondiale contro l'omofobia. Un passo significativo verso il riconoscimento e la rivendicazione della diversità. Abbiamo rilasciato un'intervista a Desy, una psicologa di nostra conoscenza.

#### **La sua opinione in proposito.**

Penso che questa data sia molto importante per tutti: per coloro che hanno diritto a vivere liberamente e dignitosamente la loro libertà sessuale, ricordando che la sessualità è una scelta basata sulle proprie inclinazioni naturali (e non pensata!), e quindi nemmeno un'attitudine predefinita e obbligata; per coloro che vivono resistenze rispetto alla paura dell'omosessualità e che finalmente trova spazio di espressione e riflessione allargata in questa data per un suo futuro superamento 'civile'.

#### **L'omofobia. Cos'è e perché è così importante che venga superata.**

Per omofobia s'intende paura o resistenza verso l'omosessualità propria o altrui che può indurre vissuti emotivi di disagio, confusione, odio, disprezzo, disperazione, imbarazzo, vergogna così come pensieri che implicano una valutazione negativa di se stessi o degli altri solo perché omosessuali. Ne consegue spesso un'emarginazione che può sconfinare nei casi più estremi dall'isolamento delle persone al tentativo di suicidio. L'omofobia va superata proprio per evitare queste scelte drammatiche come soluzione alla difficoltà a vivere la propria inclinazione sessuale. Ma non solo. È importante il riconoscimento dell'omosessualità soprattutto in termini di rispetto totale delle persone nella loro interezza: da un punto di vista emotivo, cognitivo, sociale, opportunità e quant'altro. Questo passaggio verso il riconoscimento condiviso e naturale dell'omosessuale richiede ancora anni di discussioni e battaglie e per questo non bisogna demordere. Soprattutto nelle realtà periferiche e di provincia in cui prevalgono ancora vecchi stereotipi. Il dibattito sul tema e una particolare attenzione a questo delicato aspetto nei luoghi istituzionali deputati alla formazione educativa dell'individuo diventa allora focale.

*"Il riconoscimento condiviso e ufficiale dell'omosessuale richiede ancora anni di discussioni e battaglie: per questo non bisogna demordere. Soprattutto nelle realtà periferiche"*

INTERVISTA a Luca Boccia, giornalista di Rainews24

### **Lo sapevi che in Italia e nel mondo esiste una giornata, quella del 17 maggio, dedicata al riconoscimento della libertà omosessuale o lotta contro l'omofobia?**

No, sapevo del Pride

#### **Sei d'accordo che esista una data di questo tipo?**

Sono d'accordo che esista una data per il riconoscimento dei diritti delle persone omosessuali. Spero che un giorno non vi sarà più bisogno di una data per ricordare che esiste una realtà emarginata.

#### **Pensi che l'omosessualità sia un'inclinazione naturale pari e analoga a quella eterosessuale?**

Non ho nessuna competenza scientifica in merito. Sono contento che esistano le diversità perché le differenze arricchiscono. Frequento tranquillamente gay

#### **Pensi che un omosessuale abbia pari dignità e medesimi diritti come tutti gli altri e come dovrebbe essere per tutti e tutte?**

Sì. Penso che bisogna prescindere dall'orientamento sessuale. Gli omosessuali devono avere medesimi diritti. In Italia il riconoscimento dei diritti ai gay presenta non poche difficoltà a causa della cultura cattolica ivi presente.

#### **Pensi che l'educazione sessuale a scuola fin dalle elementari sia una materia d'insegnamento importante per educare e garantire una informazione più adeguata sulla sessualità per i giovani?**

Penso di sì, ma bisogna fare attenzione su come viene affrontata. Come la scuola si fa carico dell'educazione delle persone, così dovrebbe occuparsi anche di questo aspetto.

#### **Pensi che l'educazione sessuale dovrebbe includere argomenti inerenti l'omosessualità?**

Penso di sì. La sessualità ha a che vedere con il nostro modo di relazionarci con gli altri, e quindi deve necessariamente includere argomenti sull'omosessualità

#### **Credi che i tabù e i comportamenti inadeguati rispetto alla sessualità e ai ruoli di genere in Italia siano collegabili alla cultura cattolica del nostro paese?**

La cultura cattolica continua a condizionare il rapporto di ognuno con la sessualità, tanto che la comunità glbtq (gay, lesbiche, bisessuali trans/gender e queer, ndr) si è autoghetizzata per necessità. Oggi è meno influente che in passato e questo sta favorendo un'apertura per la rivendicazione del proprio orientamento sessuale.

## Stati e religioni tra intransigenze e aperture

In merito al riconoscimento di una religione di Stato occorre distinguere se intendiamo riferirci ad uno stato laico oppure ad uno confessionale. Sin dal 1929, con i Patti Lateranensi, la religione cattolica è riconosciuta in Italia come unica religione di Stato. Con la successiva revisione del Concordato, siglato nel 1984 da Craxi e il Nunzio Apostolico Cardinal Casaroli, anche le altre entrano nel novero delle religioni di Stato. Nello scenario europeo, che ha come modello lo stato laico, e in quello medio-orientale, che ha come modello quello confessionale, gli stati stanno avendo prese di posizione alquanto singolari. Mentre quelli come la Spagna, che hanno una tradizione cattolica da secoli, intraprendono scelte di civiltà convintamente laiche (la recente approvazione alla Camera della legge sul matrimonio tra omosessuali), altri, come l'Italia cedono alle continue pressioni delle Autorità ecclesiastiche sia in ambito legislativo (basti pensare alla recente legge sulla fecondazione assistita) che in quello politico come il rifiuto delle forze moderate centriste di stampo neoconservatore dei due opposti schieramenti a dare ospitalità al partito radicale per via del fatto che quest'ultimo rivendica una battaglia referendaria scegliendo ad emblema Luca Cordero di Montezemolo. Stranamente ciò avviene soltanto su questo tipo di temi etici. La linea del pacifismo radicale, ad esempio, sembra non essere presa affatto in considerazione dai partiti di ispirazione cattolica, sebbene Papa Giovanni Paolo II l'abbia sempre invocata. In questo si sono invece distinti la sinistra radicale in Italia, il governo spagnolo ... (l'elenco sarebbe lungo). Si tenga presente che per dare avvio alla sporca guerra che si sta combattendo in Iraq sono servite le forze militari dei paesi cattolici. La via del ritiro, per ora, ha interessato la sola Spagna di Zapatero. Prossimamente si ritirerà anche la Polonia. Nei paesi arabi accanto ad episodi cruenti che denotano l'intransigenza dei gruppi estremisti islamici si stanno verificando delle aperture. Nell'Arabia Saudita la donna potrà finalmente scegliere con chi sposarsi. Riguardo le frange estremiste

va ricordato il recente assassinio di una studentessa palestinese ventiduenne da parte di cinque esponenti di Hamas. Si aggirava in spiaggia con il fidanzato, non rispettando, quindi, la morale islamica. L'episodio è simile a molti altri verificatisi in passato soprattutto quando sulle strade dell'Iran operavano i "commando dei vizi e delle virtù" che reprimevano a colpi di verga qualunque delitto di corruzione della morale islamica. Di fronte ad aperture progressiste del mondo islamico e chiusure intransigenti del mondo cattolico non ci si poteva che aspettare la nomina al soglio pontificio del Cardinale Ratzinger che aveva già condizionato verso una restaurazione l'agire del vecchio Pontefice. Il nuovo Papa ha precedentemente palesato il suo pensiero. Si è sempre detto contrario all'insensatezza di un relativismo che pervade il mondo occidentale. Riguardo l'etica sessuale è sua, come prefetto del Santo Uffizio, la tristemente celebre De pastoralis personarum homosexualium cura (lettera sulla cura delle persone omosessuali) del 1986 nella quale si definiva l'omosessualità 'un'inclinazione sessuale disordinata, per sé stessa caratterizzata dall'autocompiacimento'.

Un papa, dunque, ferocemente omofobico. Posizioni come queste inducono a manifestare la più aperta contrarietà all'ascesa del nuovo pontefice. La sua elezione rappresenta un dato allarmante. Che ci si renda conto ben presto delle sue intenzioni restauratrici e si scelga consapevolmente se stare dalla parte di un nuovo oscurantismo o della libertà. Auguriamoci che questa volta del nuovo Papa se ne faccia una valutazione critica, visto che il precedente c'è stato presentato in maniera così poco critica dai media da renderci passivi come di fronte alle vicende di Lady Diana. Con la differenza che il motivo celebrativo della principessa era chiaro a tutti mentre per il Papa la vicenda è più complessa poiché celebrato da vaticanisti e vaticanofili.

**Lorenzo Manna**

## Libero sfogo

Cosa? Un centinaio di morti in Iraq per 4 autobombe? Oh...poverini...chissà quanto soffrono quelle persone lontane...tormentate da un'autobomba al giorno e da continui spari ed esplosioni...che vita impossibile! Io di certo non la sopporterei...Ma cosa volete che importi alla gente di queste guerre continue e dei morti che portano. La nuda e cruda verità è che a noi non interessa! A nessuno importa dei morti, del terrorismo, dei governi dittatoriali (spesso mascherati dalla democrazia) che toccano anche le nostre vite! A chi volete che importa?! Il disinteresse è ormai diffuso...gli unici elementi positivi che ci può dare questo mondo globalizzato sono le futilità che vediamo ogni giorno in TV! Ora anche i telegiornali, tanto impegnati a trasmetterci impressionanti immagini di morte, ci dicono come va il matrimonio di Tizio e lo studio iperattrezzato di Caio. Pochi programmi trasmettono fatti seri e utili a tutti...ma questi sono seguiti da persone che già si interessano dei problemi comuni, e queste sono ben poche...gli altri?! seguono ancora le mutandine nuove di Britney Spears? e lasciamoli fare! In fondo il mondo è di tutti...

**Sabatino Valente**

Shortini:

X cirana 3e: 6 un pisellino da copa cabana - X Serena IC: Quella cor gesso!!! da Lucy IC - X Vanessa: sei bellissima! vorrei conoscerti... da spasimante - X il roscio 5: quando ti vedo rimango abbagliata dalla tua bellezza!sei veramente troppo bello!!!! da felin - X marco3a: i tuoi occhi magnetici si incrociano sempre con i miei!! da lo puoi capire - X barlone: nun t'accolla da il plinio - X Rosati 5c: Ma te già t'ammazzi di seghe, allora che ce vai a fa in caserma che là peggiori??? da Centro Ippica - X francesco 5C: lo sai ke sei proprio carino... e poi quella fascia ti dona molto... da anonima - X luka 5c: tanto va la gatta a largo ke c lascia il codino da erbagatta - X andrea5c: mi fai impazzire! per favore usciamo insieme... da Marika 3c - X Agnese I a: bee bee pascola con mee mee da anonimo - X TT Le Ragazze: Io sono innamorata di flavio 5c fondiamo un fan club di devote a Flavio 5c..chi è con me si faccia sotto...Flavio sei bellissimo da Anonima - X la mia mag : ti voglio bene da clo - X marco 2a: spesso i tuoi occhi magnetici si incrociano con i miei!! da 2e lo sai - X fantera 2a: al campo scuola sei stata fantastica!non lo dimenticherò mai. da tipohouse3d - X frangettona 2a: sei la ragazza più bella del plinio...vorrei tanto conoscerti! da anonimo 3d -



# POESIE

## Cosa dicono i tuoi occhi?

Cosa dicono i tuoi occhi?  
Più li guardo, più non mi capisco...  
Mi distruggono creando emozioni  
E regolano ogni mio atto...

**Uno qualunque**

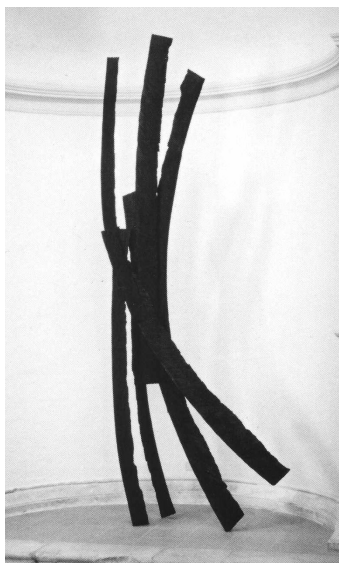
Un disegno preso dal forum di sincopa.  
nato dalle matite di Carmen IVE



## Arte

## Nunzio: impressioni su un artista contemporaneo

Sono strani gli artisti contemporanei...sembra che cerchino di trovare ogni volta qualcosa di originale per affermarsi nel campo internazionale...o almeno questo è un'opinione comune alla maggior parte delle persone che guardano queste opere tanto strane quanto spettacolari. L'artista di cui vorrei parlare è un certo Nunzio. Con questo nome è conosciuto in tutto il mondo, e noi romani abbiamo la fortuna di poter vedere una sua mostra proprio vicino a Porta Pia: la Macro di via Reggio Emilia. E' particolare ciò che ho provato nel visitare questa mostra insieme alla mia classe.



Le sue opere sono principalmente pezzi di legno, anneriti col fuoco, posti in modo tale da formare sculture strane che hanno un senso primitivo ed elementare. I primi commenti, piuttosto diffusi, sono stati: "Ma cosa ha di speciale questo scultore? Mette solo dei pezzi di legno anneriti uno sopra l'altro!". Confesso di aver pensato un po' la stessa cosa....

Mi sembrava veramente strano che dei pezzi di legno formassero delle opere d'arte e che queste fossero così

richieste in tutto il mondo.

Guardare per ore dei prodotti artistici per carpirne la bellezza mi sembrava tanto assurdo quanto sbagliato: un artista deve colpire ad impatto, non dopo profonde analisi a livello tecnico e di immagine. L'occhio di un artista dovrebbe seguire l'emotività, e non ragionare con la tec-

## Sonetto liberatorio

Voi giorni, ch'il male fate andare  
via inesorabile e lento come nuvole  
Bianche ch'i per brezza estiva vanno a girare  
Il cui cor per non poter permaner si duole.

O vita mia cara amica che non posso odiare  
Perché è per te ch'ancora rimiro il sole.  
O vita mia cara amica che non posso amare  
Perché ancor adito dai alle mie tristi parole.

E pian pian ch'il tempo ora fugge  
Verso lidi più neri e oscuri  
Che la vecchia signora protegge

Co'sua falce lignea ch'ogne cosa strugge,  
i tormenti del suo dolce avversar duri  
van via lenti, come stanco bianco gregge.

**A.D.**

nica e la cultura.

Ciò che mi ha colpito di Nunzio è proprio questo. Guardando e ripensando alle sue opere, ai suoi pezzi di legno, alle sue colate di gesso ed alle sue lastre di ferro ossidato, ho visto l'armonia che legava l'opera all'artista: un uomo aveva fatto quegli oggetti e li aveva modellati secondo degli schemi interni che non riusciamo a decifrare o vedere chiaramente, schemi che esistono e regolano, quasi inconsciamente, la nostra vita. Da un lato la mano di Nunzio assoggettava al suo volere elementi naturali regolando la colata di acido che ossidava il ferro o la sega che tagliava il legno, dall'altro egli stesso seguiva, come un treno, le rotaie dell'istintività artistica. Ha creato quindi, con semplici legni anneriti, delle forme che contenevano armonia. Non un'armonia del tutto personale, legata solo al suo modo di essere, che non spiegherebbe il suo successo mondiale, ma sensazioni comuni a tutti gli uomini. Perché? Perché la sua arte, come ha detto la guida del museo, comunica un senso primitivo e naturale, come se le sue opere, create dall'istinto umano, fossero un tuttuno con la casualità della natura e delle sue forme, con la sola differenza che esse sono state create e modellate da un uomo a misura d'uomo.

Probabilmente a molti questo discorso sembrerà assurdo e vaneggiante, ma la mia non è, e non potrebbe mai essere, una descrizione oggettiva del significato delle opere di questo scultore.

Le emozioni comunicate dalle opere d'arte, di qualsiasi genere esse siano, sono diverse e piene di sfaccettature. Credo che le sensazioni che comunica il quadro, a volte affini a quelle espresse dai critici d'arte, sono le stesse che prova l'artista durante l'esecuzione.

**Sabatino Valente VC**



# The Best of Forum

Un disegno di Kyls Braker



# The Best of Shortini

X tutta la scuola: attenzione se volete bene alla vostra vita scappate da una ford fiesta grigia da nostradamus  
X Basile: così vestito sembri popo uno zingaro....cambia stile da un amico  
X Ragazze Plinio: se vi sentite attratte da Miceli ricordatevi che c'è sempre lo sportello della psicologa!! da Harding  
X Tittarelli: so 3 anni ke ho la media del 8.xò i disegni me li fa qualcun altro.... da Genio 87

**Entra nel nostro forum!**

**potrai trovare informazioni utili e discussioni divertenti dove potrai dire la tua e conoscere nuove persone che non avresti mai immaginato di conoscere!**

## ENJOY SINCOPÉ

### Animali

Anche se cerchiamo continuamente di farla passare per civilizzata, presenta ancora difetti intollerabili: uno dei tanti è la condizione penosa in cui costringiamo a vivere gli animali, nostri "coinquilini" su questo pianeta. Le sofferenze che gli animali subiscono per causa nostra sono molteplici. Pensate: se sono selvatici, distruggiamo i loro ecosistemi o li sterminiamo; se sono domestici, li alleviamo in condizioni atroci, li usiamo come cavie negli esperimenti, li facciamo combattere, li torturiamo e li lasciamo sull'autostrada. (Per qual motivo dobbiamo fare questo, ancora non me lo so spiegare. Forse che a noi piacerebbe essere torturati o abbandonati sull'autostrada? Ma questo discorso è antico quanto il mondo). Certo è che dovremmo fare qualcosa: tutto ciò è documentato, non possiamo restare impassibili di fronte a questa prospettiva. Per cominciare, informiamoci: esistono diverse organizzazioni, che si battono per la difesa degli animali, a cui è possibile fare riferimento: la LAV (Lega Anti-Vivisezione), l'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), e altre ancora, a livello nazionale e anche europeo. La LAV, ad esempio, con oltre venti anni di attività. Ha come obiettivi abolire la vivisezione, combattere lo sfruttamento e la violenza nei confronti degli animali, far riconoscere e far rispettare i loro diritti. La LAV agisce attraverso campagne informative, progetti didattici e petizioni. Attraverso il sito internet potete documentarvi sulle molte campagne in corso (pagina "Le nostre campagne"). Potete soprattutto firmare tre petizioni, contro: i) la caccia alle foche, ii) i test chimici in Italia, iii) i test chimici in Europa (pagina "Petizioni"; ne scegliete una, riempite l'apposito modulo e lo inviate; dopodichè, fate lo stesso con le altre due). (In alternativa, dato che ho il modulo cartaceo, passate da me e lasciatemi una firma.) Le vostre sottoscrizioni sono molto importanti perché porteranno queste iniziative al successo e salveranno gli animali da atroci sofferenze. Se ricordate, infatti, grazie anche alle vostre firme è stata recentemen-

te varata una legge proposta dalla LAV, in base alla quale chi sevizia un animale, non se la caverà più con una semplice multa, ma finirà in carcere.

Ci sono anche molte cose che possiamo fare personalmente; teniamo presente che il nostro stile di vita può voler dire molto. Ad esempio, asteniamoci dall'acquisto di prodotti che derivino dallo sfruttamento di animali (pellicce, cosmetici testati su animali, prodotti realizzati con parti di animali, eccetera). Tramite i recapiti che allego sarà facile informarsi sulle case produttrici da evitare.

**Matteo Manganeli VC**

ENPA  
Via Attilio Regolo, 27 - 00192 Roma  
Tel. : +39/06.3242873 - 06.3242874  
Fax: +39/06.3221000  
Sito web: <http://www.enpa.it>  
E-mail: [enpa@enpa.it](mailto:enpa@enpa.it)

Lega Nazionale per la Difesa del Cane  
Sede di Roma  
Responsabile: Andreina Andreotti  
Tel.335 5286431  
[roma.legacane@tiscali.it](mailto:roma.legacane@tiscali.it)  
Sede nazionale  
Via Catalani, 73 - 20131 Milano  
Tel/Fax (+39) 02.26.11.65.02  
e-mail: [info@legadelcane.org](mailto:info@legadelcane.org)

LAV  
Tel 06/4461325  
Fax 06/4461326  
Sito web: <http://www.infolav.org>  
E-mail: [lav@infolav.org](mailto:lav@infolav.org)

LIPU (sede di Roma)  
Vicolo Silvestri, 57/59 - 00164 Roma  
Delegato: Roberto Trezza  
Tel. +39 06.66166833  
Fax 06.661.67140  
Sito Web: <http://www.lipu.it/sezione/roma>  
Posta elettronica: [lipuroma@inwind.it](mailto:lipuroma@inwind.it)

## Colui che divide

Caro Riccardo, sono completamente d'accordo con te a riguardo della mediocrità di questi ribelli da strapazzo senza ideali che distruggono crocifissi (perché non l'hanno fatto davanti a me?) . Il problema è nella definizioni che hai dato del satanismo per spiegare la loro totale idiozia. Satana innanzitutto non è la divinità del Male o suo signore (non è il nero se Dio è il Bianco), ma solo il primo fra tutti i suoi schiavi, e le sue azioni non hanno come scopo primario la sua diffusione ma la dissacrazione dei credenti, vero tempio di Dio. Le opere del maligno sono basate sul Male necessariamente: se Dio è il Bene e gioisce della capacità altrui di farne, quale opera può essere più logicamente compiuta da un ribelle per il bambinesco desiderio di contrariarlo di una Corda di Male (ma non Male in sé)? Shaytan è per antonomasia "colui che divide" da Dio: solo qui è il suo potere, ma quanto è vasto in confronto alle nostre deboli volontà! In quanto Satana e la sua opera sono unicamente puntati verso il dissenso contro il Creatore, un culto formato dai suoi seguaci non può che seguire il medesimo orientamento e operare per mezzo di riti dissacratori blasfemi ed anti-cristiani. Proprio per questo motivo un satanista che non crede nella realtà di Dio non può esistere se non nella categoria degli "ignorantoni", ovvero il "terzo gruppo che hai ben identificato nel tuo

articolo. Da quanto ho visto sul forum di Sincope devo però avvisarti che si nota che ti sei basato su "fonti-pescatori", tipiche della nostra Era Informatica (fonti-pescatori, dato che, come per le storie dei pescatori, sono vere solo se incredibili per gli altri e ben raccontate) e non facilmente riconoscibili se non si ha il necessario occhio critico: non sempre seguire la voce più forte o affascinante tra quelle fuori del coro vuol dire seguire verità nascoste! Il Satanismo che hanno inventato quei tizi e altri bugiardi sulla rete non può semplicemente esistere e, se usa come esempio (come hai fatto tu) di libertà assoluta e di rispetto per la vita una divinità malvagia come Seth, che non si curò di uccidere il fratello Osiride per avere il trono d'Egitto e il potere di Faraone al suo posto, sconvolgendo anche il suo pacifico regno e la vita di coloro che amavano il legittimo sovrano, beh è tutto dire!

Un ultimo dettaglio: è una specie di leggenda anche quella dell'onore dei cavalieri medioevali, che era solo una patina di superbia e superficialità sul loro volto di nobili assetati di sangue, potere e ricchezze (il tutto a scapito della vile plebe), anche se attaccarsi a una simile ideale romantico giunto a noi dagli immortali versi dei poeti è molto bello in questi nostri tempi cupi.

**Giuseppe Miceli IVD**

## Annuncio!

Il giorno 16 agosto non vi ricorda nulla? E la città di colonia? No?! Allora restate incollati a leggere in seguente articolo. Il 16 agosto a Colonia si terrà la GMG (giornata mondiale della gioventù) e gli occhi del mondo cadranno ancora su noi giovani. Saremo tantissimi e non preoccupatevi di chi vi etichetterà come sfigati, credere in qualcosa non è da sfigati, tutt'altro. Non abbiate paura di mettervi in gioco!

## C'ERA UNA VOLTA

C'era una volta un uomo. Un uomo che nella vita aveva deciso di fare quello che probabilmente gli riusciva meglio. C'era un uomo che trent'anni fa aveva già deciso cosa voleva dalla vita, che cosa e quali erano i suoi progetti. Un uomo dalla parlata rozza, particolare, franca, sempre mirata a dire tutto quello che pensava. Nella vita aveva scelto di diventare un calciatore. Se ne intendeva abbastanza, e aveva degli ottimi piedi. C'era una volta un uomo che riuscì a realizzare i suoi sogni e a diventare un calciatore. E come tutti i calciatori sognava di vincere. E visto che quest'uomo era una grande ala, trovò spazio nelle migliori formazioni dell'epoca. C' era una volta un uomo che riuscì a vincere uno scudetto con la Roma, un uomo che riuscì a vincere la Coppa del Mondo con la sua nazionale. C'era una volta un uomo che con la sua squadra arrivò in finale di Coppa Campioni (l'attuale Champions

League) con l'altra squadra più forte d' Europa e perse la finale in casa (!!!) ai rigori. C' era una volta un uomo, un campione, che sbagliò il rigore decisivo e fece perdere la sua squadra. C'era una volta un uomo che da quel giorno non si è più ripreso. C'era una volta un uomo che sapeva cosa fare, che aveva dei principi, non aveva padroni, faceva quello che gli piaceva fare, un uomo che avrebbe lasciato la sua ragazza se fosse stato tradito, non prendeva ordini, era un campione nella sua materia, un uomo che aveva una moralità, una dignità e non era servo della società, un uomo che non si è mai messo a fare il buffone. C'era una volta un uomo che il solo nome ricordava splendide discese sulla fascia e nient'altro, un uomo che si vestiva solo come voleva lui. C'era una volta un uomo, il suo nome era Francesco Graziani.

**Un nostalgico**

# LA REDAZIONE

Sabatino Valente - Direttore

Gabriele Falcone, Simone Basile, Andrea Campioni, Sabatino Valente, Lorenzo Manna - Fondatori

Matteo Manganelli, Riccardo Pinto, Giuseppe Berellini, Giuseppe Miceli - Redattori e Articolisti

Matteo Rosati - Censura shortini

Giulia Mariotti, Matteo Manganelli - Editor scritte

Francesca Bavetta Mattia De Santis, Daniele Carboni - Aiuto stampa

Riccardo Pinto, Alessandro Graziosi, Giuseppe Berellini, Sabatino Valente - Forum Sincope

Giuseppe Berellini - Sincope online

Giorgia Di Spirito, Sabatino Valente, Eugenio Balella - RadioSincope